



ANTIFONA D'INGRESSO

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore. (Is 45,8)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

DIO HA BISOGNO DI SOGNATORI!

Vuoi che Dio nasca nel tuo cuore? Metti da parte le apparenze, vivi con onestà con te stesso, sii irreprensibile di fronte agli uomini, coltiva in te i sentimenti e le qualità che ancora sono considerate dei valori: la mitezza, l'assenza di critica, la bonomia, la pazienza, la mitezza, l'umiltà.

Un mondo di arroganti e spocchiosi è diventato il nostro mondo, un mondo fatto di gente che urla per far sentire il nulla che ha da dire. Di quanti Giuseppe avremmo bisogno, nei rapporti di coppia, negli uffici, in politica. Uomini giusti, di cui Dio può fidarsi per realizzare il suo progetto. Giuseppe il sognatore. Fa bene, Giuseppe, a fidarsi di Maria, fa bene ad ascoltare il suo buon cuore e non il suo orgoglio ferito. Questa sua scelta fa intenerire Dio e, durante la notte, Giuseppe fa un sogno: un angelo lo invita a fidarsi, a dare una improbabile chiave di lettura agli eventi, a mettere la sua vita e il suo futuro nelle mani di Dio. Qui mi fermo e mi siedo. Leggete, sorelle, fratelli. Giuseppe si sveglia, non pensa alla cena pesante della sera prima che gli ha fatto venire gli incubi, no. Si veste, esce di casa, e prende con se Maria, senza chiedere nulla, senza fare domande. Altre volte, dopo la visita dei magi, dopo la morte di Erode, Giuseppe sogna e i suoi sogni diventano la bussola della sua vita.

Per far nascere Dio in noi bisogna essere dei grandi sognatori.

LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, Giuseppe uomo saggio e giusto si è fidato di Dio e si è reso disponibile al suo piano di salvezza. La nostra vita non è sempre orientata da questi stessi atteggiamenti, perciò invochiamo la misericordia di Dio sulle nostre infedeltà.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che metti alla prova coloro che ami, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che salvi il tuo popolo dai suoi peccati, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, Dio con noi, che rianimi la nostra poca fede, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A. **Amen**

(Non si dice il Gloria)

COLLETTA

O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria per rivestire di carne mortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede.

*Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.*

PRIMA LETTURA (Is 7,10-14)

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acáz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Acáz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 23)

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto,
Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA (Rm 1,1-7)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei mor-



ti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo —, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e

pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi".

Alleluia.

VANGELO (Mt 1,18-24)

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Prima lettura Il testo di Isaia richiede prima una lettura «storica». Verso il 734, Tiglat-Pilezer III, re d'Assiria, minaccia pericolosamente tutti i regni del Vicino Oriente. Il re di Damasco, Rezin, propone di realizzare una coalizione per fargli fronte. Ma Acaz, il re di Gerusalemme, non aderisce. Allora Rezin si allea col re di Samaria per marciare contro Gerusalemme. Il terrore si impadronisce di Acaz, un esitante, un opportunista, senza coerenza. Dal libro dei Re (2 Re 16,3) veniamo a sapere che «fece passare per il fuoco suo figlio», cioè che lo offrì in sacrificio come i pagani. L'intervento di Isaia appare in tutto il suo significato. Egli vuole che il re ponga la sua fiducia nell'unico vero Dio **e gli promette un segno**, il segno più eloquente che ci possa essere: la nascita di un figlio ricolmo della presenza di Dio; sarà il pio re Ezechia che saprà «rigettare il male e scegliere il bene». Egli meriterà di essere protetto al momento dell'assedio di Gerusalemme nel 701 (2 Re 19,35-36). La protezione di Dio si esprime con il nome che gli è attribuito qui: **Emmanuele cioè Dio con noi**. In questo contesto la parola *alma* significa «giovane donna» e designa sia Abi, moglie di Acaz e madre di Ezechia, sia la «Figlia di Sion» di cui il profeta parla altrove, cioè il popolo di Dio nel suo insieme, da cui nascerà il nuovo re. I traduttori greci, tuttavia, scegliendo la parola «*parthénos*», che significa «vergine» in senso stretto, già tre secoli prima di Cristo hanno orientato verso un'altra interpretazione e preparato quella che ne dà il Vangelo. Noi vi riconosciamo l'annuncio della concezione verginale del Messia. Oltre a questo annuncio profetico, la lettura spirituale del testo in tempo d'Avvento scorderà un messaggio di speranza che mette in rilievo l'iniziativa divina. Acaz è l'umanità inconsapevole del suo destino spirituale: egli non chiede nulla, ostenta scrupoli religiosi, non vuol mettere alla prova il Signore; ma, in realtà, egli non sa che cosa desidera né in chi porre la sua fiducia. Sarà allora il Signore a parlare e a dare un segno, per manifestare la sua volontà di salvare il suo popolo. La nascita di Gesù è questo segno di un'iniziativa di Dio, libera e gratuita, per salvare l'umanità.

Salmo È di uso liturgico, celebra l'ingresso di una processione nel tempio di Dio. La prima parte dice che coloro che si avvicinano a Dio debbono avere mani innocenti e cuore puro; Acaz, diviso fra il vero Dio e gli idoli, si vedrà così rigettato. Ma la seconda parte è più immediatamente adatta a questo tempo di Avvento, poiché, insieme al popolo che entra nel tempio, è il re della gloria, l'Emmanuele, a fare il suo ingresso nel mondo.

Seconda lettura È il prologo della lettera ai Romani, con il saluto che si usa all'inizio della nostra liturgia: «La grazia e la pace di Dio nostro Padre», ecc. Esso comporta:

1) **Una professione di fede**, un «credo» riguardante la persona di Gesù. Più tardi, i credo riprenderanno il movimento discendente espresso da san Giovanni: il Verbo, nato da Dio, si è fatto carne. Qui il movimento è quello dello svolgimento storico, dell'esperienza che ne hanno potuto fare i testimoni:

«*secondo la carne*», agli occhi degli uomini, nato dalla stirpe di Davide;

«*secondo lo Spirito*», costituito Figlio di Dio con potenza. Si va dalla carne allo spirito, dalla nascita alla risurrezione, dall'umanità alla potenza, dall'umanità alla divinità.

Si noti che l'umanità è affermata per mezzo della stirpe di Davide, e questo sottolinea che Gesù è la realizzazione delle promesse dell'antica alleanza.

2) Una presentazione dell'apostolo e della sua missione. Paolo è stato prescelto, chiamato da Dio, per annunziare il Vangelo. Questo «Vangelo» è quello promesso dai profeti, ma destinato a tutte le genti, ai pagani e non soltanto ai Giudei. In questo tempo di Avvento, tale annuncio della salvezza universale ha una risonanza attualissima.

Vangelo

I Vangeli dell'infanzia (Matteo e Luca) mostrano, ciascuno a modo suo, che Gesù è il Messia annunciato, la speranza d'Israele. Matteo mette Giuseppe al centro di tutto; la sua è «l'annunciazione a Giuseppe». In Luca, Giuseppe non ha volto: è lo sposo di Maria. Qui invece egli raccoglie tutta l'eredità delle promesse di Dio da Abramo in poi: la genealogia di Matteo, che precede questo brano, va da Abramo a Giuseppe. Giuseppe eredita tutte le missioni frammentarie dei patriarchi e dei re. Per lui, la speranza raggiunge il compimento. In particolare, Giuseppe è il «figlio di Davide» (Luca dice la stessa cosa: Giuseppe è «della casa di Davide», perché Gesù possa ricevere «il trono di Davide suo padre»); per il popolo giudaico, sottomesso a un potere straniero, infatti, la speranza trasmessa dagli scritti dei profeti si esprime nel linguaggio di una restaurazione del regno davidico. Ciò comporta un'ambiguità da cui il Vangelo si libererà soltanto progressivamente. Soprattutto Giuseppe è, spiritualmente, l'erede dei patriarchi e di tutta la storia biblica. E il «**giusto**» che confida nella parola di Dio, anche quando gli avvenimenti lo mettono alla prova. Così, secondo Matteo, Giuseppe non è assolutamente una figura marginale. Era forse già necessario rispondere ad allusioni ironiche sul marito superato dagli avvenimenti? In ogni caso, questo racconto testimonia molto esplicitamente la fede della Chiesa primitiva nella nascita verginale di Gesù. L'interpretazione in questo senso della profezia dell'Emmanuele è manifesta. Giuseppe assume pienamente la funzione di padre delegatagli da Dio: sarà lui a dover dare il nome al bambino. Infine, il nome del bambino significa: «il Signore salva», ed è in linea con tutta la tradizione; Dio, nell'Antico Testamento, è soprattutto «colui che salva». Questo nome manifesta che è giunta la salvezza.

«Dio con noi» è dunque il primo messaggio di Matteo e anche l'ultimo: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria del
suo nome, per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Prefazio dell'Avvento II

L'attesa gioiosa del Cristo

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,

Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Egli fu annunziato da tutti i profeti,
la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore,
Giovanni proclamò la sua venuta
e lo indicò presente nel mondo.

Lo stesso Signore,

che ci invita a preparare il suo Natale
ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.

Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei
secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-
cedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vi-
vremo sempre liberi dal peccato e sicu-
ri da ogni turbamento, nell'attesa che si
compia la beata speranza, e venga il
nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do
la mia Pace", non guardare ai nostri
peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e

donale unità e pace secondo la tua volon-
tà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce
un Figlio: sarà chiamato Emmanuele, Dio
con noi. (*Is 7, 14*)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*O Dio, che ci hai dato il pegno della
vita eterna, ascolta la nostra preghie-
ra: quanto più si avvicina il gran
giorno della nostra salvezza, tanto
più cresca il nostro fervore, per cele-
brare degnamente il Natale del tuo
Figlio. Egli vive e regna...
Amen.*

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Oggi domenica 22 dicembre sosteniamo e conosciamo una iniziativa desiderata e realizzata da frater Arturo Paoli



Tutti ricordiamo con affetto e riconoscenza **frater Arturo Paoli**, per noi lucchesi "don Arturo": un testimone del Vangelo che ha iniziato a nutrire la sua fede proprio in quella che è

la nostra parrocchia del Centro Storico (nacque in via santa Lucia il 30 novembre del 1912). *Lo scorso anno vennero in Italia i responsabili di una iniziativa che don Arturo mise in cantiere 29 anni fa in Brasile: si tratta del progetto A.F.A. che significa Associazione Fraternità Alleanza: avemmo l'opportunità di conoscere e "dare una mano in modo concreto" a questo sogno del nostro concittadino e cittadino del mondo "don Arturo".*

Anche quest'anno la nostra Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca desidera continuare a mantenere un legame di conoscenza e di solidarietà con A.F.A. anche attraverso una raccolta straordinaria delle offerte alle messe parrocchiali oggi domenica 22 dicembre, per far giungere loro il nostro "fraterno e solidale Natale".

Cosa è AFA? È una associazione voluta e realizzata da don Arturo Paoli in Brasile e che ha iniziato la sua attività il 26 luglio del 1991. Don Arturo, in quel tempo giunto in Brasile, scelse il "bairro" (quartiere) Boa Esperança, nella regione del Grande Porto Meira, nella città di Foz di Igauçu nella stato di Paraná in Brasile,



per avviare un lavoro fatto di accoglienza, attenzione ai più piccoli, educazione

e formazione per uscire dalle situazioni di povertà estrema, in particolare per le famiglie con bambini ed adolescenti. *Una scelta che è rimasta quella privilegiata per don Arturo tanto che, pochi giorni prima di morire, espresse il desiderio che quest'opera fosse sostenuta ed incoraggiata nella sua attività, considerandola la sua vera eredità.*

La missione di AFA è quella di contribuire ad un processo di crescita delle Comunità della città di Foz di Igauçu attraverso azioni socio-educative. L'Associazione prende in carico famiglie in situazioni di vulnerabilità sociale frutto della povertà economica, della precarietà e della impossibilità di accedere ai servizi sociali, dell'indebolimento dei legami di appartenenza e di socialità. Nell'arco di questo 29 anni **gli interventi diretti e specifici su famiglie, ragazzi e adolescenti** sono stati numerosissimi (oltre 45.000!). A questi si aggiungono la fornitura quotidiana di alimentazione a diverse centinaia di ragazzi, accompagnamenti psicologici e formazione e avviamento al lavoro, così come attività ludiche e culturali. In questo momento l'Associazione **si prende cura ogni giorno di oltre 200 bambini ed adolescenti (dai 6 ai 14 anni)** e svolge un ruolo importante per favorire l'accoglienza (adozione o affidamento) dei bambini presso famiglie disponibili; **in totale sono più di 150 le famiglie aiutate** con azioni di promozione ed educazione e **oltre 50 famiglie sono completamente a carico dell'Associazione.**



AGENDA PARROCCHIALE



22 DOMENICA IV Domenica d'Avvento

Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7;
Mt 1,18-24

Incontro per i **fidanzati** in preparazione al matrimonio: **locali di san Paolino ore 21,00**

23 LUNEDÌ S. Giovanni da Kety

MI 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66

Chiesa di san Giusto ore 14,45-15,15 momento di preghiera con il vescovo Paolo organizzato dal Movimento Lavoratori di Azione Cattolica per i lavoratori del commercio della Città.

Confessioni per i **ragazzi delle medie (II e III) e superiori**: chiesa di san Giusto dalle 11,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 16,00

24 MARTEDÌ

Vigilia del Natale del Signore
2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88;
Lc 1,67-79

Il Centro di Ascolto è chiuso e riprende l'attività il 7 gennaio 2020.

Messe della vigilia e della veglia di Natale

ore **19,00** a S. Pietro Somaldi
(messa della Vigilia di Natale) presieduta Dall'Arcivescovo
ore **21,30** san Martino in Vignale
ore **23,30** nella Chiesa Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo
ore **23,30** a S. Frediano

25 MERCOLEDÌ

Natale del Signore

Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

Messe con orario festivo

26 GIOVEDÌ S. Stefano

At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30;
Mt 10,17-22

Messe:

ore 9,00 san Leonardo in Borghi
Ore 10,00 san Giusto
Ore 18,00 san Leonardo in Borghi

27 VENERDÌ

S. Giovanni evangelista
1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

28 SABATO Ss. Innocenti

1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18

Chiesa di san Leonardo in Borghi, ore 16,00 battesimo dei bambini **Alessandro Cei** e **Gregorio Sodini**

Gruppo san Frediano: visita ai presepi della Città

29 DOMENICA

Santa Famiglia

Sir 3,3-7.14-17a; Sal 127; Col 3,12-21;
Mt 2,13-15.19-23

Alla S. Messa delle ore 10,30 in S. Paolino: preghiera per le coppie di fidanzati e per chi celebra l'anniversario delle nozze.

VITA DI COMUNITÀ

Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

Mentre continua la richiesta di generi alimentari per allestire i pacchi per le famiglie che ne fanno richiesta alla parrocchia si comunica che il Centro di Ascolto riaprirà la consueta attività il 7 gennaio 2020, mentre il Servizio Colazioni prosegue regolarmente ogni giorno.

Il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte richiesta

Carne in scatola

Tonno inscatola

Pelati e sughi pronti

Legumi Pasta

Pannolini di ogni taglia

Pannolini per adulti

Olio di oliva e di semi

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Per le emergenze telefonare in parrocchia al **0583 53576**

Urgono scarpe da uomo e bambino in buono stato.

Necessitano urgentemente per il centro di distribuzione vestiario della Conferenza di san Vincenzo **scarpe da uomo e da bambino, di ogni taglia ma in particolare le taglie alte fino al 45, ovviamente in buono stato o nuove.** Siamo invitati a portare le scarpe alle messe della nostra Parrocchia.

Per info **337799628 (Conferenza san Vincenzo di Lucca)**

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di Anna Gloria di Grazia in Sabò che è tornata alla Casa del Padre

Una passeggiata a Piazza al Serchio per i ragazzi della II, III Media e delle Superiori: sabato 4 gennaio 2020

Perché non trascorrere insieme una giornata di queste vacanze natalizie? L'idea è nata qualche sera fa all'incontro dei gruppi "dopo cresima" e così è sorta questa proposta: **sabato 4 gennaio si parte con il treno**



(ritrovo alla stazione di Lucca per le 8,00) delle 8,26 per Piazza al Serchio. Arrivo entro le ore 10,00 e passeggiata al ponte antico, al borgo medioevale, visita ai presepi del paese e ad uno straordinario "Museo delle favole e delle tradizioni". Saremo accolti dalla parrocchia di Piazza al Serchio che mette a disposizione i locali per il pranzo al sacco.

Rientro in serata con partenza da Piazza al Serchio alle 17,12 e arrivo alle 18,34 a Lucca. Occorre dare l'adesione il prima possibile, con l'autorizzazione dei genitori da richiedere. Info e comunicazioni **328 8078181**
parrocchia@lucattranoi.it

Calendario per le celebrazioni del Natale del Signore 2019

CONFESSIONI

LUNEDÌ 23

chiesa di san Giusto ore 9,30 -18,00

chiesa di san Leonardo in Borghi ore 9,30 -12,00 e 15,00 -18,00

Celebrazione comunitaria della Penitenza

ore 21 chiesa di san Paolino

MARTEDÌ 24

chiesa di san Giusto ore 9,30 -18,00

chiesa di san Leonardo in Borghi ore 9,30 -12,00 e 15,00 -18,00

NOVENA DI NATALE

inserita nella messa di san Leonardo in Borghi delle ore 18,00

NATALE DEL SIGNORE

24 MARTEDÌ Veglia nella Notte Santa

ore 19,00 a S. Pietro Somaldi (messa della Vigilia di Natale) presieduta Dall'Arcivescovo

ore 21,30 san Martino in Vignale

ore 23,30 nella Chiesa Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo

ore 23,30 a S. Frediano

25 MERCOLEDÌ NATALE DEL SIGNORE

Messe con orario festivo

26 GIOVEDÌ Santo Stefano

Messe: ore 9,00 san Leonardo in Borghi

Ore 10,00 san Giusto

Ore 18,00 san Leonardo in Borghi

29 DOMENICA Festa della Santa Famiglia

Alla S. Messa delle ore 10,30 in S. Paolino: preghiera per le coppie di fidanzati e per chi celebra l'anniversario delle nozze

MARTEDÌ 31 DICEMBRE ore 17,00 in Cattedrale: "TE DEUM" di Ringraziamento per l'anno trascorso.

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2020 - SOLENNITA'

DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO *Messe con orario festivo*

ore 16,00 dalla chiesa di S. Andrea: **Marcia della pace** con le Associazioni Laicali - ore 17,00 in Cattedrale: **S. Messa** presieduta dall'Arcivescovo

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it



CANTI

Questa domenica, in tutte le Messe della nostra comunità parrocchiale, pregheremo all'unisono con gli stessi canti:

Ingresso: Maranathà
Alleluia: Irlandese
Offertorio: Frutto della nostra terra
Comunione: *su indicazione del coro*
Finale: Magnificat

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI

(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE

(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino
12,00: S. Frediano
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:

07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI

08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI

Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.